Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 22 Maggio 1920.* — Anno XVI — Num. 20

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di mm.
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

24 MAGGIO 1915

È buona e utile cosa parlare chiaro. Io — parlo in prima persona — non rinnego, non sminuisco, non insulto il santo entusiasmo che mi ha animato allora e per il quale e col quale sono corso a vestire il grigio-verde.

Pertanto, poichè credo che non individui isolati, ma migliaia di reduci si trovino nelle mie identiche condizioni spirituali, vorrei che tutti trovassero, nella ricorrenza della data gloriosa, la parola e il gesto per rigettare, nelle tenebre, quelli che hanno esaltato il tradimento verso la Patria, glorificando i disertori e i vigliacchi; quelli che si sono procacciati i voti per la medaglietta parlamentare con annessi ammenicoli, denegando il sublime sacrificio, l'altissima vittoria.

***

A cinque anni di distanza assistiamo a un'altra mobilitazione, per un'altra « radunata ». Il giornale *Avanti!* lancia un appello a tutti quelli che hanno mandato i 156 Deputati socialisti alla Camera, perchè si corra in aiuto della Russia di Lenin, minacciata dalle armi polacche e giapponesi, sostenute dall'Intesa. Appello che dovrebbe essere seguito! Come noi seguimmo l'impulso nostro generoso, quando tutto lasciammo per accorrere a difendere il Diritto e l'Umanità, atrocemente violati dagli Imperi Centrali colle dichiarazioni di guerra del 1914 e coll'invasione barbara della Serbia, del Belgio e della Francia. Noi non facemmo calcoli di opportunità politica o particolare; ma seguendo il nostro cuore e la nostra fede, rispondemmo: Presenti! Non ci preoccupammo, per l'ideale che ci animava, dell'inutilità del nostro sacrificio, come da cinque anni vogliono dimostrare la *Stampa* e l'*Avanti!* e tutti gli organetti minori.

Noi accorremmo! E siamo pronti ancora ad accorrere in difesa della santa libertà della Russia, perchè anche là il « sacro suolo della Patria è invaso ».

***

Perchè il sentimento nostro di Giustizia, l'aspirazione nostra ad una Umanità migliore, non si appaga, nella piccola cerchia di un Partito, (anche se questo ha 156 o 100 Deputati alla Camera) di parole, di voti, di ordini del giorno. Noi, che rinneghiamo il trattato di Versailles, noi che vogliamo la Fratellanza vera di tutte le Nazioni, noi che siamo disposti, pronti a spendere il nostro sangue per la libertà della Russia, senza chiedere nulla, fieri dell'olocausto delle nostre volontà e delle nostre vite, siamo i volontari del Maggio glorioso del 1915.

R. A.

Abbonatevi all'UNIONE

A VOI, GIOVANI!

A Voi, giovani, che partirete in settimana per partecipare al grande concorso ginnastico nazionale di Venezia; a Voi, baldi e vigorosi giovani, che per lungo tempo avete faticato nella palestra per addestrarvi al duro cimento, per farvi agili e forti, disciplinati e coraggiosi; a Voi, ginnasti, che porterete a Venezia, fra i nomi delle cento e cento città italiane, quello della nostra Gallarate, la quale, nel campo della ginnastica ha gloriosa, ininterrotta tradizione; a Voi, cari giovani, l'*Unione* rivolge il suo augurale, entusiastico saluto, in un col saluto plaudente della cittadinanza, la quale in voi confida per la gloria delle vostre bandiere, per l'onore della città, che ha sempre favorita l'educazione fisica della gioventù.

Fra pochi giorni, voi sarete nella bella Venezia, la sirena incantatrice della laguna, ove sul campo, dardeggiato dal sole e dal vento percosso, da forti, darete prova del vostro valore.

E laggiù, di fronte al mare che bacia **Trieste libera**, vi troverete frammischiati alle squadre provenienti da tutte le parti d'Italia nostra. Da **tutte** le parti, diciamo; dal Trentino a Palermo, dal Monviso al Quarnaro!

Vi saranno le squadre di Trento e Trieste, di Parenzo e di Fiume.... Ma non più venute di nascosto, alla spicciolata, di nottetempo, in barba alla feroce e vigilante pulizia austriaca, come per i passati concorsi.

Esse vi si troveranno libere, affratellate con voi, unite per sempre nel nome santo d'Italia.

Noi vecchi, che fummo ginnasti, ricordiamo con viva commozione, quelle forti squadre, che mai non piegarono nel duro servaggio, che sempre tennero viva, come fuoco sacro, la fiamma della più pura italianità.

Ad esse, voi ginnasti, porterete per noi, il nostro fervido, gioioso saluto.

Ginnasti! Giovani!

A Venezia, certamente vi farete onore. E ritornerete con una maggiore volontà, con una più intensa passione per le esercitazioni ginniche, per le belle e sane gare dei forti.

CRONACA DEL LAVORO

Per la risoluzione di controversie e conflitti attinenti a prestazioni di lavoro agricolo.

Il Comitato per la risoluzione delle controversie e conflitti attinenti a prestazioni di lavoro agricolo, costituito a termini del R. D. 14 settembre 1919 n. 1726, il 7 corr. si è radunato, dietro invito delle parti in conflitto, per esprimere il suo parere intorno alle questioni insorte e che possano insorgere in seguito ed in dipendenza delle licenze date dai locatori ai conduttori di fondi nell'alto milanese.

Detto Comitato, senza avere la pretesa di dettare norme che ai principi di diritto comune debbano sostituirsi, ha espresso dei pareri sul come sarebbe equo e consigliato dalla eccezionalità del momento, allo scopo di conciliazione civile e sociale. Eccone i punti:

1. — (*cessazione di contratto*). Qualora il locatore abbia dato la disdetta per l'11 novembre 1920 per finita locazione, il Comitato esprime il parere che debba essere convalidata, sempre che lo scopo avuto nell'intimarla sia stato quello di impedire la proroga del contratto attuale, per addivenire col medesimo colono a contratto nuovo, in conformità al concordato per il nuovo patto colonico nell'Alto Milanese, in data 22 marzo 1920.

Ove perciò la licenza sia stata intimata senza specificazione di motivi, e non intenda il locatore di rinnovare il contratto col medesimo conduttore in relazione al concordato sopra indicato, il Comitato avvisa opportuno, date le condizioni del momento, che la domanda di convalida debba essere respinta.

Analogamente, se il colono si rifiuti di addivenire alla rinnovazione del contratto in base al concordato 22 marzo 1920, il Comitato esprime parere che la disdetta dategli debba essere convalidata.

2. — (*vendita totale o parziale del fondo*). Se il locatore abbia intimato la disdetta ai conduttori per la vendita totale o parziale del fondo ad altri, privato od Ente pubblico, il Comitato esprime il parere che la disdetta — pur ritenendosi legittima — debba essere sospesa sino all'11 novembre 1921, sia che il nuovo acquirente intenda o meno di coltivare direttamente il fondo.

3. — (*inadempienze contrattuali*). Se le disdette siano state date per inadempienze contrattuali comuni, il Comitato esprime il parere che debbano essere convalidate. Ove invece le inadempienze delle quali si fa carico al colono siano connesse alle agitazioni dell'anno agricolo 1918-1919 e non consistano in violenze personali od ingiurie gravi dirette dal colono medesimo contro il locatore, il Comitato avvisa che debbano essere convalidate, sempre che il colono non si presti a mettersi in regola coi propri obblighi entro il giorno 5 giugno 1920 restando così accordata una ulteriore dilazione al termine fissato nel concordato 22 marzo 1920.

4. — (*destinazione del fondo a scopi edilizi* o a sfruttamento agricolo *fuori del normale*). Se la disdetta sia stata intimata per asser il fondo locato, stato venduto a scopi edilizi, oppure perchè il fondo medesimo debba essere utilizzato per nuove forme di coltura intensiva, quali ortaglie, frutteti, vivai, ecc., il Comitato esprime il parere che debba essere convalidata, sempre che risulti in modo preciso, e che la vendita ebbe luogo per quello scopo determinato, e che il fondo sarà veramente destinato alla nuova coltura.

Vertenze e scioperi locali.

Cotonificio Gaspare Sironi. — Le operaie della ditta Gaspare Sironi sono inscritte in maggioranza all'organizzazione cattolica ed avevano chiesto, col patrocinio del loro Ufficio del Lavoro, un aumento delle tariffe di cottimo che ritenevano non adeguate alle condizioni stabilite nel concordato nazionale cotoniero. L'accordo fu raggiunto dopo un breve sciopero, il 15 e il 16 scorso, e le operaie cattoliche erano disposte a riprendere il lavoro, quando ecco sorgere le operaie socialiste a dichiararsi insoddisfatte ed a reclamare in più la retroattività degli aumenti.

Lo stabilimento non ha potuto quindi funzionare per la continuazione dello sciopero protrattosi ancora nei giorni 17 e 18 fino a quando il 19 nel pomeriggio venne concluso l'accordo definitivo alla Federazione Industriali per ambo le parti ed il lavoro fu ripreso regolarmente.

Lo sciopero nella tessitura Fratelli Maino & C. a Somma L.

Sabato 15 corr., le tessitrici hanno sospeso il lavoro adducendo l'eccessività delle multe applicate dal passapezze Comolli e domandando il suo licenziamento.

Lunedì la Commissione operaia assistita dalla Camera del Lavoro intervenne ad un convegno nei locali della Federazione Industriali; la Ditta ha prospettato come erano da ritenersi infondate le ragioni avanzate dagli operai facendo loro rilevare che nella media delle quindicine dal 1 gennaio 1919 al 30 aprile 1920 furono applicate *complessivamente* dai tre passapezze tante multe per L. 588, per difetti di lavorazione in 16 mesi, importo equivalente a L. 17,30 per quindicina (tessitrici 510, media della multa cent. 3.4 per operaia alla quindicina).

Davanti a queste cifre la Ditta ha dichiarato ritenersi ingiusto il reclamo avanzato dalla Commissione e per conseguenza di non poter accedere alla loro domanda di licenziamento del passapezze Comolli.

Lo sciopero continua.

Interessi cittadini

MEMENTO

Ricordiamo a tutti i cittadini che hanno la fortuna di avere un patrimonio personale, comunque costituito e che al 1.° Gennaio 1920 raggiungeva il valore di almeno L. 50.000 sono obbligati a farne denuncia **non più tardi del 31 corr. mese** all'Agenzia delle imposte od al sindaco del proprio Comune.

Le dichiarazioni debbono essere fatte su appositi moduli a stampa, che vengono forniti gratis dall'Agenzia delle imposte, o, dove questa non esiste, dal sindaco.

A carico di chi omette di presentare la denuncia o presenta dichiarazione infedele, saranno applicate pene pecunarie diverse, che vanno fino alla confisca dei beni.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
per la nomina dei soli consiglieri comunali

Il prefetto della nostra provincia, con decreto 12 corr., ha fissato i giorni delle elezioni amministrative per tutti i Comuni della provincia, ad eccezione di quelli aventi una popolazione superiore ai 20.000 abitanti. E le indette elezioni avranno luogo solamente per la nomina dei consiglieri comunali.

Così, nel corso del corrente anno, gli elettori saranno convocati una seconda volta per la nomina dei consiglieri provinciali. Doppio lavoro e doppia spesa per i Comuni. Ma chi si dà pensiero di coteste quisquiglie che danneggiano i Comuni e disturbano gli elettori?

Dal succitato decreto prefettizio stralciamo le seguenti convocazioni nei Comuni della nostra zona:

6 Giugno

Somma Lomb. - Arsago - Casale Litta - Golasecca - Mornago - Sumirago - Vergiate - Vizzola.

13 Giugno

Besnate - Sesto Calende.

20 Giugno

Lonate Pozzolo.

18 Luglio

Albizzate - Caiello - Cardano al Campo - Casorate Sempione - Cassano Magnago - Crenna - Samarate.

25 Luglio

Cavaria - Ferno - Jerago con Orago - Mezzana Superiore - Oggiona con S. Stefano - Solbiate Arno - Gallarate.

La nostra città l'hanno lasciata per ultima. Eppure ci sembra sarebbe stato più opportuno e più ossequiente allo spirito della legge, che il prefetto avesse adottato il criterio di dare la precedenza alla convocazione dei comizi dove funzionano i Commissari prefettizi per ridare, al più presto, ai Comuni, la loro legale e naturale rappresentanza.

Per quanto riguarda le modalità della votazione, nulla è stato modificato da quelle che vigevano nelle ultime elezioni del 1914 e che sono ripetute nel testo unico della legge comunale e provinciale del 4 febbraio 1915, ora in vigore.

La Melolonta

IMPREVIDENZA DANNOSA

Questa primavera, le nostre campagne, promettenti optimi raccolti, sono state assai danneggiate da una straordinaria invasione di melolonte (*maggiolini-grizell*).

I danni arrecati da questi insetti ad ogni genere di piantagione, sono stati enormi. E negli anni venturi, specie fra tre anni, dovremo lamentare danni maggiori, perchè da noi non si è pensato, nè si pensa a provvedere ai rimedi. L'imprevidenza dimostrata da tutti i contadini, ma specialmente da quegli enti che ne avrebbero il precipuo dovere, è stata veramente imperdonabile.

In addietro, qualche cosa si faceva dai Comuni, col concorso efficace delle Cattedre ambulanti di agricoltura. Era però sempre un'azione slegata, rotta, parziale, senza spirito di accordo e di coordinamento ad un vasto piano di distruzione del terribile insetto.

Da qualche anno più nulla si fa; la nostra modesta invocazione di anni addietro è stata inascoltata ed oggi tutti debbono amaramente lamentare le dannose conseguenze della propria imprevidenza, della propria neghittosità.

Non così si è fatto altrove. Prendiamo ad esempio il circondario di Varese. Per iniziativa degli agricoltori di quella plaga, secondata dalla R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, il Prefetto della provincia di Como costituì un Consorzio obbligatorio dei Comuni per la lotta contro la melolonta (*maggiolino-grizel*); lotta che in breve si può riassumere così: raccolta degli insetti, per opera specialmente dei ragazzi, consegna ad appositi incaricati designati in ogni Comune e obbligo a questi di pagare ai consegnanti un compenso in ragione di Cent. 40 il chilogramma.

In tutte le scuole venne fatta, dalle insegnanti, una efficace istruzione e preparazione intorno al propagarsi dell'insetto ed al modo di raccoglierlo. E le scolaresche, doppiamente interessate, ne fecero grande distruzione. Ci assicurano che si possono contare a centinaia di quintali le consegne fatte.

Se così efficaci mezzi di lotta saranno validamente continuati per almeno sei anni consecutivi, la melolonta, nella provincia di Como, cesserà di essere un pericolo.

L'anno venturo si farà qualche cosa anche da noi?

Lo speriamo. Ma ci si pensi in tempo e non aspettare all'ultimo momento per così.... fare niente e rimandare.

g.

Nuovi contributi
per la risoluzione della questione ospitaliera

La benemerita Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, accogliendo l'istanza 31 Marzo 1920 di tutti gli enti interessati, ha, con nuovo atto di larga munificenza, deliberato un ulteriore stanziamento di L. 10.300.000 per la risoluzione della questione ospitaliera, concedendo:

L. 6.000.000 a fondo perduto e le residue L. 4.300.000 a titolo di mutuo ad interesse non superiore al 4 % alle provincie ed ai comuni.

Il Consiglio comunale di Milano, con deliberazione 14 Aprile u. s. ha fissato fino ad un massimo di L. 4.850.000 la sua maggiore contribuzione per raggiaglio delle già stanziate L. 15.150.000 al valore della moneta fra il febbraio 1919 (data in cui si concretò la proposta di convenzione) ed il giorno in cui la convenzione avrà il suo pieno svolgimento.

Sono così, complessivamente, altre lire 15.150.000 che si possono ritenere messe

Guzzoni Giovanni

a disposizione per fronteggiare la maggiore esigenza di mezzi finanziari, ora richiesti dall'attuazione del decentramento ospitaliero.

Anche il Consiglio comunale di Como in seduta del 29 Aprile u. s. ha sanzionato gli accordi intervenuti, come già precedentemente (seduta del 19 aprile) fece il Consiglio provinciale di Milano.

Ora tocca ai Comuni di compiere il loro dovere, deliberando affermativamente sulle proposte che sono state ad essi sottoposte dalla loro Commissione esecutiva dei comuni foresi. Ma occorre fare sollecitamente, al più presto possibile.

Riposo domenicale delle automobili

Un decreto del prefetto di Milano fa assoluto divieto di circolare, nel territorio della provincia, con le automobili, in tutte le domeniche. Tale divieto è fatto allo scopo di economizzare la benzina, che è un prodotto che bisogna comperare all'estero e di non tanto comoda introduzione.

Come va, invece, che ogni domenica vediamo girovagare automobili, anche con gente che ha tutta l'aria di scorazzare per semplice diporto?

Ci si riferisce che si danno permessi speciali di circolazione a chi ne fa domanda, pretestando, più o meno giustamente, il solito imprescindibile impegno od interesse.

E' da deplorarsi che così avvenga in barba al prefetto, all'economia ed ai.... *minchioni* che lealmente ed onestamente si fanno un dovere di rispettare le leggi.

Permessi, eccezioni non ce ne debbono essere per nessuno e per nessun motivo. In domenica, chi avesse proprio urgenza di correre per i suoi impegni, per i suoi affari prenda i treni o le carrozze a cavalli.

Diversamente, fra poco tempo, il decreto del prefetto in parola sarà come inesistente.

Notiziario municipale

La Commissione Amministratrice dell'Azienda Annonaria.

Presieduta dal Commissario Prefettizio Comm. Giuseppe Borgomaneri, si tenne lunedì 10 corr. nella sala del Consiglio Comunale un'adunanza della Commissione amministratrice dell'azienda annonaria. Erano presenti i signori: On. Avv. Francesco Buffoni, Angelo Budelli, Carlo Bardelli, Luigi Boschini, Dante Capellini, Filippo Chierichetti, Luigi Clerici, Paolo Colombo, Federico Fontana, Giuseppe Orlandi, Alceste Pasta, Avv. Romualdo Puricelli, Francesco Rondinella, Enrico Rumi, Giuseppe Salmoiraghi, Avv. Guido Sironi, Leone Spaini, Andrea Vignani, Arturo Volonterio, Dott. Luigi Zerboni e G do Argenti, Segretario.

Avevano scusata l'assenza i signori: Erminio Forni e Caroli Ernesto. Il Commissario Prefettizio comunica che l'adunanza venne indetta per desiderio di alcuni membri del Consiglio direttivo allo scopo di rendere conto dell'opera finora svolta dal Consiglio stesso, e all'uopo fa dare lettura dei verbali di tutte le riunioni tenutesi, da cui emerge in tutti i particolari come abbia funzionato l'Azienda Annonaria in questi ultimi mesi.

Dopo la lettura dei verbali, si apre una lunga e interessante discussione alla quale partecipano in modo particolare i signori: Gastaldi, Capellini, Fontana, l'On. Buffoni, l'Avv. Puricelli, Budelli, Martegani, l'Avv. Sironi, Pasta ed altri. Vengono chiesti schiarimenti e fatte critiche diverse, specie nei riguardi degli acquisti, del funzionamento degli spacci, del recente sciopero dei dipendenti Comunali, sull'aumento del prezzo dello zucchero, ecc. A tutti risponde esaurientemente il Commissario Prefettizio.

Chiusa la discussione generale, su proposta del Commissario, ritenuta l'opportunità di estendere le funzioni dei revisori dei conti del Comune e dell'officina gas anche alla gestione Annonaria, si delibera che i sindaci precedentemente nominati per l'Azienda stessa signori Rag. Canziani, Capellini e Rumi passino a far parte della Commissione esecutiva in qualità di Consiglieri di amministrazione. Preso atto della limitazione del contingentamento di farina e richiamato il decreto 5 Aprile 1920, si approva la decisione del Commissario prefettizio riguardante l'obbligo delle prenotazioni per l'acquisto del pane, della pasta, del riso e dello zucchero.

Infine, sentita la relazione del Rag. Enrico Rumi, si approvano i bilanci dell'Azienda Annonaria e degli spacci per il secondo semestre 1919.

La Commissione del Calmiere.

Si è riunita in municipio la Commissione comunale per la revisione del calmiere. Erano presenti il Commissario Prefettizio, col segretario sig. Guido Argenti, ed i signori: Carlo Orsenigo, Macchi Pietro, Tanzini Siro, Tenconi Giulio, Gaspari Giuseppe, Villa Ugo, Salmoiraghi Ginseppe, Martegani Alessandro, Colombo Paolo, Volonterio Arturo, Orlandi Giuseppe e Crespi Pietro. Aveva scusata l'assenza l'avv. Romualdo Puricelli.

La Commissione, dopo ampia discussione, sulla base dei continui aumenti dei prezzi dei diversi generi e colla scorta del calmiere di altre città, come Milano, Busto Arsizio, Monza, ecc.; viste le domande dei rivenditori, ha convenientemente modificato il calmiere nei riguardi di parecchi generi, quali il lardo, i salumi, le carni bovine ed equine, lo zucchero, il caffè, le verdure, ecc.

Fra l'altro, in rapporto agli aumenti di mercede richiesti dalla lega di miglioramento fra lavoranti panettieri, venne stabilito di aumentare il prezzo del pane per le forme del peso inferiore a grammi 300 a L. 0.95 al kg. e per le forme di peso superiore a L. 0.80.

Infine si fecero voti perchè sia intensificata la vigilanza sull'obbligo di tenere esposto il prezzo su tutte le merci, non esclusi i tessuti che dovranno su apposita etichetta mantenere in evidenza anche la data delle fatture di acquisto.

L'allestimento della bassa macelleria.

In conformità alle disposizioni emanate dal Prefetto della Provincia con circolare 24 Aprile u. s. N. 805 all'oggetto «approvvigionamento carni», il Commissario Prefettizio, su conforme parere del veterinario Dott. Luigi Zerboni, Direttore del pubblico macello, ha disposto che la cella di osservazione del macello stesso sia destinata all'allestimento della «bassa macelleria», cioè, per il ritiro degli animali morti o da macellarsi di necessità in conseguenza di malattia, e per la preparazione e la vendita delle carni da dichiararsi di bassa macelleria.

Il funzionamento della bassa macelleria, sarà disciplinato da speciali disposizioni stabilite da una commissione presieduta dal veterinario comunale e composta di altri due membri, designati dall'Autorità comunale, l'uno a rappresentare gli agricoltori, l'altro i macellai.

A far parte di questa Commissione il Commissario Prefettizio ha destinato oltre al Dott. Zerboni, presidente, i Signori Desiderio Venegoni agricoltore ed Angelo Borgomaneri, macellaio.

Il nuovo orario del pubblico macello.

A seguito delle nuove disposizioni prefettizie riguardanti il contingentamento carneo, il Commissario Prefettizio, su conforme proposta del Veterinario Dott. Zerboni, ha stabilito che l'orario del Macello pubblico sia fino a nuovo ordine, così fissato:

Apertura: (dal lunedì mattina al mezzogiorno del sabato) dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 16;

Visita bestiame vivo: dalle 15 alle 16;

Macellazione: dalle 15,30 alle 18;

Visita sanitaria: alle 18,30.

La macellazione è sospesa di norma al lunedì; e potrà essere permessa fuori orario in caso di bisogno e colle sopratasse stabilite.

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio, fra l'altro, ha preso le deliberazioni seguenti:

ha proposto all'Intendenza di Finanza di Milano, per il conferimento della gestione della privativa n. 15 di Arnate, la sig. Bernacchi Giacinta, attuale gerente provvisoria della rivendita stessa;

su conforme parere del Direttore Direttore Didattico delle scuole dei sobborghi, ha assunto in servizio il maestro sig. Luigi Aspesi, in qualità di insegnante provvisorio della 3.ª classe maschile di Cedrate;

ha autorizzato il Direttore della R. Scuola Tecnica Ponti a fare l'acquisto dell'apparecchio il *telluricо*, sussidio utilissimo per l'insegnamento delle prime nozioni di geografia astronomica;

ha affidato al sig. Domenico Rustioni, segretario comunale di Lonate Pozzolo, l'incarico di supplire temporaneamente il Rag. Felice Mazzini applicato all'Ufficio di Ragioneria, per avere questi assunto un altro impiego presso il Nosocomio di Imola;

ha dato disposizioni alla Direzione dell'acquedotto perchè la sospensione dell'acqua imposta dalla necessità di assicurare il servizio venga effettuata dalle ore 24 alle 6 legali, non solari, come fu erroneamente pubblicato.

Per i miglioramenti economici agli Insegnanti Elementari.

Dietro opportuna iniziativa del signor Carlo Azimonti, Sindaco di Busto Arsizio, è indetta per martedì 25 corr. alle ore 15, nei locali dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Milano (Palazzo della Prefettura), un'adunanza dei Sindaci dei Comuni autonomi per discutere e prendere le convenienti decisioni di massima sulla domanda degli insegnanti elementari per ottenere congrui miglioramenti economici in rapporto alle migliorie recentemente accordate alle altre categorie di impiegati e salariati comunali.

L'AGITAZIONE DEI MUTILATI

Riceviamo:

È apparso nei passati giorni sui giornali quotidiani, un comunicato piccino piccino, nel quale sostanzialmente si diceva che il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Tesoro, aveva concesso i fondi necessari per accogliere le *insistenti e giuste richieste* dei mutilati.

Insistenti prima che giuste. Infatti per far riconoscere giuste le richieste c'è n'è voluta dell'insistenza! E, *more italico* intanto il Governo le ha riconosciute giuste proprio in quanto c'è stata dell'insistenza.

Il Ministro del Tesoro ha già pensato donde trarre le economie necessarie alle maggiori spese cui, tirato per il collo, s'è acconciato. Ah, tu hai la pretesa che i grandi invalidi abbiano almeno quanto basti per la loro misera vita vegetativa? E vuoi perequare le attuali ingiustizie della legislazione sulle pensioni? E vuoi che largamente si provveda al reimpiego dei mutilati, si che si attenui, per azione di governo, la più dolorosa delle disoccupazioni, quella dei mutilati e invalidi? Ebbene sia concesso. E ne faccia le spese, per esempio, *l'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.* E così abbiamo notizia che proprio in questi giorni vengono negati i fondi allo stremato bilancio dell'Opera Nazionale, ente di Stato che deve provvedere per legge all'assistenza sotto tutte le forme alle vittime della guerra. Mancano così gli arti artificiali ai mutilati che li attendono da anni, logorandosi l'anima nel fondo degli ospedali? Non interessa; oggi occorre raggiungere il pareggio del bilancio.

Ecco perchè le rappresentanze provinciali dell'Opera sono arenate nella loro azione delicatissima e molteplice. Gli scarsi fondi con i quali hanno fatto finora miracoli sono esauriti e si bussa disperatamente a Roma.

Le rappresentanze sono a contatto direttissimo con gli interessati, i quali sono stufi di essere corbellati.

Ma a Roma è inutile chiedere. Oggi il Ministro del Tesoro ha, con giudizio sommario, decretato la decurtazione della metà precisa, nè più nè meno, degli stanziamenti di tutti i bilanci statali, e se i mutilati ed invalidi hanno il torto di crescere ogni giorno perchè ogni tanto vengono fuori dei poveri dimenticati derelitti in fondo a qualche angolo di prigionia in terra nemica, o d'ospedale o di borgata, il bilancio dell'ente che deve ad essi provvedere, deve mutilarsi anch'esso e precisamente della metà, nè un centesimo più nè un centesimo meno.

E intanto lo stesso Tesoro concede ai pescicani che hanno guadagnato sulla guerra, le grosse offerte delle liquidazioni di guerra, e così ci sono i pescicani di ritorno, che hanno trovato un nuovo ancor più lauto banchetto, mentre sarebbe stato bello, morale, giusto, che chi aveva fatto la guerra e ne era la vittima permanente, avesse almeno potuto liquidarla, beneficando dei grossi profitti dei materiali residuati da alienare.

E intanto le ricchezze accumulate, più sono colpite e più mostrano di essere inesauribili, col prepotente prorompere del lusso e dello sperpero più sfacciato, col tono sempre più alto della vita di quelle tali classi per cui la guerra fu profitto.

Da qui trarre i fondi per le vittime del conflitto mondiale, non già da grame economie sui bilanci degli enti che debbono provvedere alla non agevole e complessa opera di assistenza a favore di quelle vittime; bilanci che sono già una vergogna per uno Stato che non voglia in siffatta pietosa funzione risultare inadempiente; bilanci che per un numero di invalidi pari alla metà circa degli invalidi di Francia sono appena un quinto del bilancio francese, cinque milioni per cinquecentomila invalidi italiani, contro venticinque milioni per un milione di invalidi francesi.

Queste cose il pubblico ignora. Le conosca e giudichi se non è giusto continuare in un'agitazione che non deve portare alle concessioni spremute, per le pressioni del momento, da ignobili economie sui bilanci sacri, ma deve in siffatta materia mutare la mentalità, l'animo e il criterio direttivo di chi oggi presiede ed ispira tutta la politica italiana.

E i mutilati non desisteranno perciò dalla loro agitazione.

Un Mutilato.

DIVAGAZIONI

La Babilonia dell'ora

Per quattro anni di seguito, a primavera, si è usato anticipare le operazioni giornaliere mandando avanti di un'ora la lancetta dell'orologio. Così, senza inconveniente alcuno, senza disturbi e senza danni per nessuno si addiveniva alla variazione voluta.

Nessuna lagnanza, nessuna protesta era venuta da qualsiasi ceto di persone.

Il mutamento era accettato pacificamente; tutti, si dimostravano contenti o, per lo meno, indifferenti.

Quest'anno invece, non per ragioni plausibili — chè non ve ne possono essere — ma per puro spirito di reazione contro una disposizione governativa, la classe operaia ha voluto opporsi alla nuova ora così detta legale. *Forse, se l'avessero chiamata* ora illegale, *la cosa sarebbe andata a genio e simpaticamente accolta.*

Sono già stati dimostrati in altro numero dell'Unione i vantaggi, per la classe operaia, derivanti dall'anticipo dell'ora e non voglio ora ripeterli. D'altra parte, se gli operai vogliono principiare il loro lavoro, non alle ore 9, come fanno adesso, ma anche alle 10 o ad altra ora qualsiasi, non me ne dorrei gran che. Ognuno, in casa propria, è padrone di fare e comportarsi come pare e piace, purchè non ne venga danno alla generalità.

A Busto Arsizio, dove la massa operaia è più numerosa e più imponente, non si è affatto sentito il bisogno di adottare un'ora diversa della legale. *Là, non si parla d'ora* solare; *segno evidente ed inconfutabile che alla classe operaia ciò torna vantaggioso, o — quanto meno — senza danno od inconveniente alcuno.*

Qui a Gallarate, invece, per parere, forse, più avanti nelle rivendicazioni proletarie (o più indietro?) i dirigenti della classe operaia hanno voluto controbattere l'ora legale *con quella* solare.

Ma non solo per la loro classe hanno questo voluto. Hanno voluto imporla anche al municipio.

Così avvengono dei fatti curiosi ed ameni.

Manifesti socialisti, ore solari. Manifesti anarchici, ore legali. Manifesti degli scioperanti comunali, qualche volta ore legali, qualche altra ore solari. Uffici governativi, ora legale. Uffici municipali, ora solare. Scuola tecnica, ora legale. Scuole elementari, ora solare. Tramvia, ora solare. Ferrovia, ora legale. In una stessa famiglia, chi rincasa per la colazione alle ore 12 e chi alle ore 13.

Altra amenità o contraddizione, che dire si voglia.

La classe operaia, come la maggior parte della gente, volere o no, si alza all'ora consueta, non badando ai raggi solari ma all'orologio del campanile, il quale — per nostra fortuna — gli è ancora concesso di restare colla legge. Avviene che gli operai alle ore 8, alle ore 8.30 sono già in piazza o dinanzi agli stabilimenti, ad aspettare, in ozio, lo scoccare delle 9.

Tempo sciupato inutilmente. Ognuno lo vede.

Ma, io dico, non pare ora di farla finita una buona volta con cotesta babilonia oraria?

Perchè i socialisti, la Camera del lavoro, i pochi maneggioni della massa, vogliono persistere nella loro ostinazione, nel loro puntiglio a voler una cosa che non giova agli operai ed è contraria alla stessa volontà della maggioranza lavoratrice?

Ripeto, l'esempio di Busto Arsizio può insegnare e documentare qualche cosa. E non si vorrà certo mai dire che, la massa operaia bustese, sia ottusa o babbea.

L'Osservatore.

Cronaca Cittadina

Cronaca d'oro.

Segnaliamo alla pubblica ammirazione le seguenti oblazioni:

Dai sigg. Roberto ed Achille Puricelli L. 700 a favore dell'Ospedale; L. 200 a favore del Ricovero di mendicità; L. 200 a favore dell'Orfanotrofio masc. Dal Cav. Giulio Brusadelli, in memoria del defunto zio Luigi Brusadelli L. 50 pel Ricovero e L. 50 per l'Orfanotrofio maschile. Dalla Società Canteggio Gallaratese L. 300 a favore dell'Ospedale.

A nome degli Enti beneficati, porgiamo i sensi di viva gratitudine agli esimi benefattori.

***

Una gentile Signora, che nella delicatezza dell'animo suo vuol serbare l'incognito ha offerto ai bimbi del nostro Asilo un'abbondante gustoso risotto, a cui i piccini fecero veramente onore. All'egregia benefattrice i nostri vivi ringraziamenti.

Distribuzione di medaglie al valor militare.

Per iniziativa del Comando di presidio, il 24 corr. (lunedì), in ricorrenza del quinto anniversario della dichiarazione di guerra all'Austria, avrà luogo in Broletto, alle ore 10, una solenne pubblica cerimonia per la distribuzione di medaglie al valor militare.

I sodalizi cittadini sono invitati a parteciparvi; e certamente i loro vessilli non mancheranno di sventolare, in quel giorno, intorno ai nostri valorosi che combatterono per la Patria.

Unione collezionisti del Gallaratese.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Collezionisti, riunitosi domenica scorsa, ha accettato le domande di ammissione di parecchi nuovi soci ed ha votato un plauso al socio Sig. Amleto Colombo fu Paolo, per l'assidua opera di propaganda spesa a favore dell'*Unione*. Parole pure

di lode ebbe per i soci signori Alfredo Schiesser di Intra e Antonio Maino del Comm. Alessandro di qui, per la loro instancabile collaborazione finanziaria.

Infine, allo scopo di dare maggior sviluppo alla società ed un più proficuo incremento al ramo « *filatelia* », il Consiglio deliberò di aggregarsi in qualità di collaboratore il socio sig. Fedele Colombo che in filatelia, è un competente ed uno studioso.

Norme per la limitazione dei dolciumi.

La Prefettura comunica:

« Si rende noto che, in applicazione al recente decreto sulla limitazione della fabbricazione e vendita dei dolciumi, dovranno osservarsi le seguenti prescrizioni: 1) è assolutamente vietata l'esposizione in vetrina dei dolciumi di qualsiasi genere a datare dal 16 corr.; 2) è concessa una proroga di un mese, a datare dal 16 maggio, per la vendita delle rimanenze di quei dolciumi già fabbricati e non compresi fra quelli consentiti del recente decreto; fatta eccezione per la pasticceria fresca, di cui la vendita cessa da oggi stesso: 3) è permessa, in via eccezionale, la confezione di gelati, oltre che di caffè e frutta, anche di latte condensato. »

NELL' AULA DELLA GIUSTIZIA

Minaccia per sfrattare un inquilino. — Casali Luigi di Somma Lombardo è imputato di minacce continuate a mano armata di rivoltella ai danni di Bolzani Ambrogio colle parole « o ti decidi ad andar via dalla mia abitazione o al contrario ti uccido ».

Le prove però a di lui carico non sono tranquillanti e lo stesso delegato di P. S. Avv. Morra esclude che il Casali fosse munito di rivoltella. Il Pretore, lo assolve di tutte le imputazioni.

Difesa: Avv. Taglioretti.

Il processo Romito. — Il processo a carico di Silvio Romito, che ebbe a ferire al Caffè Ranzoni il Tenente Martinelli con un coltello alla nuca, dovette subire un nuovo rinvio perchè impossibilitato a presentarsi il Tenente, causa malattia, essendo stata ritenuta la sua presenza indispensabile per il processo; dopo l'audizione di testi portati dalla difesa per stabilire come il Romito era stato, prima di ferire, colpito a calci nel ventre dallo stesso tenente.

Difesa: Avv. Lino Taglioretti e Onorevole Buffoni.

STATO CIVILE

dal 14 al 20 Maggio 1920.

NATI N. 2 — Maschi N. 1 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Gnocchi Benvenuto vetraio con Carù Rina, tessitrice — Crespi Francesco piegatore con Monti Amelia, sarta — Ghiringhelli Romeo sellaio con Coglio Emilia, operaia — Comolli Giuseppe meccanico con Amigoni Camilla, tessitrice.

MATRIMONI.

Sirtori Luigi meccanico con Grimoldi Rosa, tessitrice — Grassi Alfredo meccanico con Banfi Cesarina, cucitrice — Bossi Pietro badilante con Fedeli Maria, tessitrice — Gallidabino Mario orefice con Schiavini Assunta, ricamatrice — Raimondi Gaetano ferroviere con Mazzucchelli Maria, casalinga.

MORTI.

Erettoni Enrico d'anni 58, fattorino — Cestani Camilo d'anni 34, bracciante — Gufanti Giuseppe d'anni 76, contadino — Jelmini Adele d'anni 46, contadino.

IL BOLSCEVISMO
giudicato da Massimo Gorki

M. Gorki nella rivista « *Democrat* » ha pubblicato un articolo pieno di disillusione sul governo bolscevico:

« *Quel che più mi angoscia è, che la rivoluzione non ha portato seco alcun segno di rigenerazione spirituale. Essa evidentemente non rende più onesti gli uomini. Essa ha ben poco aumentato in essi il rispetto tanto per la propria individualità quanto per il valore morale del lavoro. In ogni modo non si vede che la rivoluzione abbia innalzato e vivificato la coscienza sociale delle masse del popolo. La vita umana è tanto poco apprezzata come prima. Il nuovo potere è villano come quello di prima. I nuovi impiegati vengono ugualmente comprati facilmente, e identicamente agli impiegati zaristi inviano nelle prigioni centinaia di uomini.*

I condottieri bolscevichi fanno ora, in nome della loro celebrità, esperimenti sugli operai.

(da *La Vittoria*).

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CASSANO MAGNAGO

Società Operaia ed Agricola di M. S.

Domenica 16 corr. mese durante l'assemblea di detta Società, indetta per la nomina di un Presidente e di un Vice Presidente in sostituzione dei dimissionari Sigg. Pietro Sammartini ed Innocente Canzioni, venne finalmente definita una questione che minacciava serie conseguenze in danno del buon andamento dell'istituzione.

Difatti, contrariamente a quello che aveva intenzione di fare, il Consiglio non poteva ritenersi nominato, essendo stata l'Assemblea che lo avrebbe dovuto eleggere, dichiarata nulla, in seguito al tumultuoso intervento di un centinaio di Socialisti, non accettati come Soci, come già avemmo occasione di dire.

Il sig. Gerolamo Macchi, che domenica presiedeva l'assemblea, non potè a meno di far notare questo illegale procedere del Consiglio, e pertanto venne stabilito di mantenere provvisoriamente in carica detto Consiglio unitamente ai sigg. Sammartini Pietro e Canzioni Innocente riconfermati per acclamazione, affidandogli l'incarico di provvedere, nel periodo di un mese, a vagliare le domande di ammissione a soci, ed accettare quindi tutti quei candidati che non sono in contrasto colle disposizioni statutarie, per poi indire nuovamente l'assemblea dalla quale verrà nominato il Consiglio definitivo.

Scuola Popolare di Disegno.

Si rende noto che quanto prima incomincieranno le lezioni di disegno presso la nostra Scuola Popolare.

Pertanto le iscrizioni sono accettate presso il sig. Carlo Piantanida a tutto il giorno 30 corr. mese.

Ginnastica.

Domenica u. s. la nostra Squadra Ginnastica prese parte ad una Accademia indetta dal Circolo Educativo di Castellanza, dove svolse il programma del prossimo concorso di Venezia.

Domenica p. v. la stessa squadra svolgerà lo stesso programma nel salone della nostra Società Ginnastica.

Elezioni Amministrative.

Il 18 luglio è la data fissata per le elezioni Amministrative del nostro Comune. Nulla di preciso si può ancora sapere delle diverse tendenze; molto probabilmente i democratici si asterranno dalla lotta, che è facile prevedere verrà ingeggiata a fondo dal Partito Popolare, che pare si presenti al completo contro i socialisti. A suo tempo, e quando la situazione sarà un pò più chiara, torneremo sull'argomento.

Condanna.

Il presidente del Tribunale di Busto A. ha confermata la sentenza emessa dal pretore di Gallarate a carico del sig. Colombo Luigi vice Conciliatore del nostro paese, in seguito a denuncia fattagli dall'industriale Antonio Ferrazzi per esercizio arbitrario.

La cosa ha destato alquanto scalpore in paese e sembra che il Colombo voglia ricorrere in Cassazione.

VERGIATE

Montatura.

La « Lotta » chiama una grandiosa manifestazione l'atto di protesta che i nostri capoccia rossi hanno faticosamente imbastito per provocare le dimissioni del sindaco Colombo. Chi si contenta gode!

Invero, dei vergiatesi, partecipò soltanto la solita « guardia rossa » che forma il nucleo di ogni manifestazione proletario-festaiola. La guardia pesanna si è ingrossata un pochino al richiamo di elementi foresliers, in modo che la concione del grande Matteo, dell'aspirante ... consigliere provinciale, s'è sfoderata veemente e sicura di non cadere nel vuoto.

E ne ha dette di cotte e di crude, il Matteo unico oratore permesso, contro la cattiva amministrazione del sindaco Colombo, minacciando anche di « *prenderlo a pedate* » qualora non si fosse sottomesso alla inesorabile volontà di lor signori e padroni. Povero Colombo! Eppure, fu sempre tanto compiacente verso quei tali che oggi minacciano di *prenderlo a pedate*.

Di temperamento bonario e facilone, ha creduto che potesse bastare una coscienza tranquilla per disarmare gli avversari; ma non vedeva che alle sue spalle c'erano gli interessati che spiavano le sue mosse, e, magari sfruttandolo coi guanti gialli, lo minavano ai piedi.

Le manchevolezze dell'Amministrazione Colombo hanno un'origine complessa che a suo tempo chiariremo; ma tutti debbono riconoscere che nel sindaco non ha mai fatto difetto il buon volere e il galantomismo.

Miglioriamo il pane.

Che cosa fanno i nostri fornai?

Da qualche tempo a Vergiate il pane è orribile. Pare proprio che i nostri fornai vogliano sempre differenziarsi da quelli degli altri paesi. E non dicano, essi, che dipende tutto dalla qualità della farina, perchè è di tipo unico per tutti. Piuttosto lo crediamo effetto di speculazione ed ingordigia a detrimento della salute dei consumatori.

Augurio.

La notizia sparsasi in comune della malattia che ha colpito il concittadino Avv. Renato Piceni, ha costernato gli amici e ratristato tutti, perchè fra noi è troppo amato anche dagli avversari politici. Per fortuna ci viene assicurato che la crisi è superata ed è scongiurato qualunque pericolo.

A mezzo dell'« *Unione* » parta da tutti l'augurio fervido che presto ritorni risanato all'affetto della famiglia e alle cure della sua professione.

Commissario Prefettizio.

A reggere la nostra amministrazione in seguito alle dimissioni della Giunta è qui venuto il Maggiore in aspettativa, Cav. Giordano, residente a Gallarate. Abbiamo sentito parlar molto bene di lui, come cittadino dabbene, retto, energico e giusto. A lui rivolgiamo il modesto nostro saluto.

Il 6 Giugno avremo le elezioni comunali, notizia questa che ci giunse d'improvviso; sicchè il Commissario prefettizio potrà fare ben poco per il nostro Comune, in questo brevissimo periodo.

SOMMA LOMBARDO

Juvenilia.

Sabato sera 15 c. m. la nostra Filodrammatica è stata ospite al Teatro Sociale di Arona con la rappresentazione del dramme « Addio Giovinezza » il cui incasso fu devoluto a pro dell'erigendo Orfanotrofilo femminile.

Come non si dubitava lo spettacolo è stato molto applaudito dagli Aronesi.

Del canto nostro si bravi dilettanti rivolgiamo vive congratulazioni, ed in modo particolare all'egregio Direttore, Sig. Valentino Broggi.

Opera Pia Elimosiniera Fontana.

Con propria deliberazione, pubblicata il 13 corr., il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia Fontana ha accolte la donazione di L. 2000 disposta dalla rimpianta signora Camilla Fontana ved. Lezzori, col reimpiego in rendita.

Asilo infantile di Coarezza.

Favorite dal Municipio procedono alacremente le pratiche per l'erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Coarezza, che da 25 anni esplica la sua azione benefica in favore di quei bambini per merito principalmente di quel parroco M. R. Don Eugenio Assi.

Il Comune, a proposta del proprio Sindaco Uff. Comm. Alessandro Maino ha deliberato un sussidio annuo di L. 200. La Congregazione di Carità, a proposta del proprio Presidente Sig. Cav. Uff. Ercole Mattei del Moro ha stabilito un concorso di L. 150 annue e l'Opera Pia Fontana ha deliberato ora un un sussidio di L. 180 annue.

CASORATE SEMPIONE

Gara ciclistica.

Organizzata dalla locale Società Sportiva si svolgerà domani sul percorso Casorate Sempione - Arona e ritorno, Km. 44, una gara ciclistica « incoraggiamento » libera a tutti. Tempo massimo ore 2.

I premi consistono in medaglie vermeil, argento ecc.

A rendere importante la gara concorse molto benelicamente il concittadino sig. Francesco Dettoni, che ha offerto una medaglia d'oro del valore di L. 150, per la Società che avrà un maggior numero di arrivati in tempo massimo e L. 25 al primo arrivato di Casorate.

Arresti per furto.

Come noto, nella notte del 12 corr. si ripetè un secondo furto dell'ammontare di circa tremila lire a danno del Sig. Tosi nella villa Cattoretti.

In seguito a fortunate indagini venne arrestato il giovine Poretti Piero quale elemento sospetto. Dopo insistenti domande fattegli dal maresciallo dei carabinieri, il Poretti confessò di essere il colpevole del furto avvenuto, dando pure i nomi dei compagni collaboratori, Dettoni Francesco e Chiaravalle Ambrogio, questi però ancora latitanti.

Dopo l'arresto, i carabinieri procedettero al sequestro della refurtiva in casa del Dettoni e al Caffè della Ferrata dove, in quest'ultimo, fu rinvenuto una buona quantità di roba. Lo stesso Poretti confessò pure che due casse di terraglia fina, posateria d'argento ecc. fu spedita da Casorate a mezzo corriere di Somma Lombardo all'indirizzo del Sig. Croci Angelo a Milano. Fin'ora però risulta non ancora giunta a destino, in causa forse dello sciopero dei carrettieri.

Una prima traccia di questi oscuri e continuati furti è venuta alla luce e auguriamoci che in breve, Casorate possa liberarsi di questi vagabondi, mascherati sotto forma di galantuomini.

LONATE POZZOLO

Combattenti all' erta!

Allorchè 15 giorni fa si ebbe a Lonate la non comune fortuna di avere un oratore socialista che propagandasse il verbo della nuova religione, ascoltammo i più acerbi attacchi a tutti i partiti politici, a tutte le istituzioni, a tutte le classi, e non furono rispettati neppure i *Combattenti*, per attirare i quali, nell'orbita socialista, l'oratore ricorse alle più impudiche menzogne. Disse tra l'altro che i deputati combattenti alla Camera hanno tradito gli interessi dei combattenti stessi, perchè quando i deputati socialisti presentarono una mozione perchè la polizza dell'assicurazione fosse concessa a tutti i militari che furono in guerra anche prima del 1 gennaio 1918, i deputati combattenti votarono contro quella mozione. Si poteva essere più iniqui di così?

Quando e da chi fu presentata una mozione di tal genere? La verità è che i socialisti non si sono mai curati di venire in aiuto ai combattenti per ottener loro il compimento delle più giuste rivendicazioni. Ben altro hanno per il capo!

Del resto non sono passati quindici giorni, ed i fatti hanno data la più ampia smentita alle asserzioni dell'oratore socialista.

Caduto il Ministero Nitti, questi per riprendere le redini del Governo, vuol assicurarsi l'adesione e l'appoggio del Gruppo di Rinnovamento per formarsi una solida base di maggioranza. L'on. Gasparotto, il *leader* di quel Gruppo, interpellato in proposito, subordina l'adesione dei deputati Combattenti all'accettazione integrale da parte del Governo di quello che è il programma loro, e (vedi ironia del destino) primo, fra tutti i capisaldi, quella della concessione della polizza a tutti indistintamente i combattenti, siano o non siano stati in linea dal 1 gennaio 1918.

Stiano dunque ben in guardia i combattenti, e non si lascino facilmente abbindolare dalle facili parole che loro vengono lanciate dagli oratori di partito, i quali anno il solo scopo di distruggere la compagine delle istituzioni che non obbediscono alla rigida disciplina socialista per avere più facilmente sottomano le masse, impadronitisi delle quali, le getteranno nella più squallida miseria, imponendo loro una dittatura ferrea e più dura ed insopportabile di quella che fu in Russia la dittatura dello Zar Nicola II, alla quale, come tutti sanno, si è sovrapposta quella dello Zar Lenin I.

Non dimentichino, le persone di buon senso, che i dirigenti del partito socialista stanno preparandosi a far la parte del furbo, come nella parabola del discepolo Canziani!

Convegno Intersezionale dei Mutilati di Guerra.

Questo convegno che doveva aver luogo il giorno 30 maggio, è stato rimandato al giorno 3 del p. v. mese di giugno. Sappiamo che sta sorgendo un comitato in luogo, per degnamente ricevere e festeggiare questi valorosi, che, dimenticati un pò troppo da chi aveva l'obbligo di curarsi di loro, possano almeno trovare in mezzo a noi, quell'affetto e quel sentimento di amore e di gratitudine che valga ad alleviar loro quel senso di demoralizzazione nel quale sono caduti, in seguito all'incuria governativo.

FERNO

Il sig. rag. Caracciolo, segretario comunale di Ferno, ci scrive osservando che la corrispondenza dal titolo « *Prodromi elettorali* » pubblicata nel numero di sabato scorso, *personalmente* non lo può riguardare, non avendo mai bistrattato il popolo fernese e che sempre ha fatto tutto quanto era possibile coi dovuti modi e riguardi.

Ne prendiamo atto. (*La redazione*)

Crisi Municipale.

Dopo sei o sette volte che veniva convocato il Consiglio comunale, senza mai riuscire ad avere il numero legale per la validità della seduta, il sindaco, sig. Ghiglioni, si è deciso a rassegnare le dimissioni, forse persuaso che sono, ora, pochi coloro che sentono d'avere fiducia in lui; o, forse, per essere più libero nella prossima campagna elettorale.

Si doveva discutere, in detta seduta, fra altro, il bilancio consuntivo, il quale si è chiuso col *modico* e *lusinghiero* disavanzo di ventimila lire. E i Consiglieri non sanno in qual modo siasi potuto accumulare tale deficit.

Anche i bilanci del 916, 917 e 918 presentarono disavanzi di circa duemila lire ciascuno.

Non vogliamo dire, con questo, che debbasi impulare l'amministrazione Comunale di un poco corretto uso del pubblico denaro. Certo però è che il popolo, il quale sarà chiamato a pagare le tasse relative per coprire il disavanzo, vorrà pure avere il diritto di vedere ben chiaro ed in qual modo sono state spese le rendite del Comune.

Per scongiurare la crisi, il Sottoprefetto avrebbe insistito presso il sig. Rodolfo Piccoli, assessore anziano, per restare in carica. Ma pare che questi non ne voglia sapere; ed allora sarà inevitabile la venuta del Commissario Prefettizio.

Intanto, a rendere completa la situazione, il segretario comunale ha chiesto ed ottenuto una breve licenza di appena sei mesi, per motivi di..... salute.

CAVARIA

Una meritata onorificenza.

Col più vivo compiacimento apprendiamo che, con recente Decreto, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia il sig. Dott. Guglielmo Tani, Medico Chirurgo del Consorzio Sanitario di Cavaria.

Questo egregio professionista venuto fra noi da circa diciotto anni, dopo essere stato assistente negli ospedali di Roma, fu per qualche tempo medico del vasto Consorzio Medico di Mornago ove si distinse in special modo in una grave e diffusa epidemia di meningite nel 1907, ricevendo alti elogi dell'Autorità Sanitaria Provinciale.

Per la sua profonda coltura, lo zelo, l'abnegazione con la quale esercita la sua missione, per la sua attività come cittadino, partecipante sempre ad ogni buona ed utile iniziativa, egli è amato ed apprezzato dalla popolazione.

La notizia della meritata onorificenza sarà quindi accolta molto favorevolmente da quanti conoscono ed apprezzano il neo Cav. Dott. Tani, a cui porgiamo anche noi da queste colonne, i nostri vivissimi rallegramenti.

ARSAGO

Cantoniere scioperante.

Come abbiamo già annunciato in queste colonne, gli impiegati e salariati di questo Comune è dal Dicembre 1919 che non percepiscono il mensile.

E poichè a nulla valsero le proteste avanti alla nostra Amministrazione promettitrice di sole buone parole e niente fatti. Lunedì scorso 17 c. m. il nostro cantoniere stradale ha scioperato per 24 ore in segno di protesta, obbligando così ad astenersi dal lavoro anche i selciatori.

Domandiamo meravigliati:

A quando il pagamento?

CARDANO AL CAMPO

Società di Foti-ball Cardanese.

Ci rendiamo dovere dar l'elenco dei nuovi gentil oblatori che vollero contribuire per il sempre maggior sviluppo della nostra Società. Spett. Famiglia Prevosti di Guido L. 100; sig. Giovanni Sartorio di Gallarate L. 50; sig. Luigi Scampini L. 10.

Ad essi, nostri migliori ringraziamenti per l'atto munifico e morale.

ALBIZZATE

In memoria dei gloriosi caduti.

Domenica scorsa venne qui inaugurata la lapide che il popolo volle a perenne memoria dei suoi figli caduti per la Patria.

Presenziarono alla solenne e patriottica cerimonia alcuni membri del Comitato, le Autorità, le rappresentanze delle scuole, dell'Asilo, della Società operaia, ed una folla di cittadini.

Il Sindaco, dott. Gius. Bruni pronunciò un applaudito discorso, esaltando la virtù ed il valore dei gloriosi caduti.

L'orfano di guerra Delpini Carlo recitò molto bene una poesia di circostanza, e la scolaresca, sotto la direzione dell'insegnante signorina T. Tedeschi cantò inni patriottici, che vennero vivamente applauditi.

Diverse organizzazioni che avevano assicurato il loro intervento, all'ultima ora, cambiarono parere. Notata e sfavorevolmente commentata, l'assenza della Giunta e di alcuni membri del Comitato.

CASALE LITTA

Opera Pia Giuseppe e Giuliana Ronzoni.

Il Commissario ha procedato all'insedimento del nuovo Consiglio Amministrativo dell'O. P., fondata dal munifico concittadino sig. Luigi Ronzoni, nominando in rappresentanza del Comune per il periodo transitorio di assestamento dell'O. P., il sig. Angelo Borghi, ed il fondatore, ha nominato nel Consiglio stesso, quale proprio rappresentante, il sig. Carlo Buzzi.

Il Consiglio d'Amministrazione resta pertanto costituito dai predetti signori; dal M. R. Don Carlo Moreno, parroco di Casale Litta, presidente dell'O. P. per le tavole di fondazione.

Il Consiglio attende già, alla compilazione del regolamento interno perchè l'O. P. abbia immediata esplicazione della propria azione

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Febbraio 1920.

Credito dei depositanti al

31 dicembre 1919 . . .	L.	5.079.069.120.01
Depositi dell'anno in corso	»	461.773.493.18
	L.	5.540.842.613.19
Rimborsi . . .	»	420.135.156.19
Rimanenza a credito	L.	5.120.707.457.—

Diffondete l' UNIONE

TRA LIBRI E RIVISTE

Contro uno e contro tutti

(GABRIELE D'ANNUNZIO)

(Presso la Fionda, in Roma)

Un monito, una parola alta, memore, agli onesti, ai puri. Nell'abisso di fango in cui dal Culmine ci hanno precipitati i partiti, tutti, senza distinzione, in un'oscena gara di bassezze e di miserie, noi leggiamo queste pagine come per immergerci in un bagno di purificazione, come per una suprema elevazione dello spirito.

« Au dessus... »

Sono i discorsi del Poeta: sono la gloria, il Calvario, la ribellione, l'anima del Vate e di una Città: due simboli.

Ricordiamo.

Oggi, più che mai, quando un'improvvisa follia di perdizione pare abbia invasato l'animo di tutti e tutto abbia oscurato in una fosca ombra di sozzo livore, oggi, in cui più vergognosamente la camarilla di Montecitorio deturpa e appuzza l'aria del paese, in cui più violento ci invade lo schifo al solo nome di politica, oggi, mentre più amara si fa la solitudine intorno a Lui (che pur l'aveva prevista: « Tocca a me solo... »), queste parole suonano come il Vangelo degli onesti, dei puri.

Qui è la fiamma della verità, qui il solo rogo, l'unica fede.

Ricordare.

Al disopra di tutto brilla questa fiaccola che non si spegne. E non morrà.

Il detto si trasmuta: « Nec frangar nec flectar... »

Escono queste pagine dalla letteratura, dall'arte, pur essa caduta, tranne rare eccezioni — perchè l'arte dà sempre qualche essere superiore — al livello della politica, in mano di mercanti, in una bassa esaltazione della carne e del desiderio bestiale. Entrano nella storia, nella gloria del nostro Dolore...

Non è retorica. « Dell'aver molto parlato ho, davanti a me medesimo, fatto ammenda con l'aver molto operato.

Altri predicarono e predicano e canteranno ancora la rivoluzione. Egli l'ha fatta. In nessuno più che in Lui, unita ed elevata è l'idea di Popolo.

Ricordare.

Questo Egli dice. E questo sia il motto degli onesti, dei puri.

Sursum capita! **Albor.**

ULTIMA ORA

Banchetto d'addio.

Domani, per iniziativa di amici ed estimatori verrà offerta una colazione all'egregio Dott. Guido Farello, già Sottoprefetto di qui e recentemente promosso Commissario a Volosca.

La riunione, a cui parteciperanno molti sindaci del circondario, sarà tenuta nelle sale del Casino del teatro alle ore 2.30.

Giuliani Giovanni - Gerente responsabile

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Pischie. Piccinelli & C

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

Si affittano stanzoni a pianterreno e superiori, di circa 1000 metri quadrati. Posti di ripostiglio, e locali di abitazioni per industria.

Vendesi un'imballatrice usata

Rivolgersi a Gio. Mazzucchelli in Samarate

GIOVANE volonteroso, licenza tecnica, dattilografo, ottima conoscenza lingua francese. — Offresi miti pretese. — Rivolgersi al signor Colombo Giacomo — Lonate Pozzolo, Via Garibaldi, 12.

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

STENOGRAFIA

(Sistema GABELSBERGER-NOE)

DATTILOGRAFIA

(Sistema delle 10 dita)

L'insegnamento è impartito dal

Prof. EZIO CAROCCI della Cosmopolitan School di Milano

Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi, dalle ore 17.30 alle 19, alle Scuole Manchili di Via Segrio, gentilmente concesse dall'Autorità Comunale

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

SERVIZI TRASPORTI ESPRESSI

Abbonamenti mensili manutenzione. Automobili

OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO

REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Aprile 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 3252744.04			Capitale Sociale L.	5000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. Il Cassiere » 2729431.01 L.	5982175	05	Fondo di riserve »	2000000	—
Portafoglio »	25295952	11	Conti Correnti »	17848070	74
Buoni del Tesoro »	11992500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	18991940	67
Fondi pubblici e privati »	3335101	25	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	11352437	60
Conti correnti »	15478802	54	Conti corrispondenti »	32362037	52
Conti corrispondenti »	32002543	37	Istituti d'Emissione »	3091014	—
Riporti »	1130722	30	Assegni circolari »	2319437	47
Debitori diversi »	450121	68	Creditori diversi »	96395	53
Debitori per avalli »	679272	—	Effetti a pagare »	117485	—
Esattorie »	186872	45	Cassa di Previdenza degli Impiegati »	220271	13
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) »	86500	—	Depositanti di valori »	41717745	88
Depositi di valori »	41717745	88	Agenzie »	1936676	19
Stabili di proprietà »	200000	—	Avalli per conto terzi »	976272	—
Mobilio »	2000	—	Azionisti in conto dividendo »	11012	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	329937	58	Risconto Buoni del Tesoro »	563483	40
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc. »	259411	56	» portafoglio »	240353	60
			Utile lordo del corrente esercizio »	574015	23
L.	139420648	23	L.	139420648	23

Consiglieri di Turno: *Puricelli Rag. Ambrogio, Sacconaghi Emilio*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse dal 3 % al 4 %
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 1/4 %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.
» » 3 3/4 % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed este e
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 23 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Acque Minerali di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Caroli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172

SPAZIO DISPONIBILE